

Obbligo di pubblicazione dei contributi pubblici per gli enti del terzo settore: come funziona e quali sono le scadenze

Pubblicato: Venerdì 30 Maggio 2025



Lunedì 30 giugno è il termine entro cui gli enti non profit sono tenuti a pubblicare i contributi pubblici ricevuti nel 2024, se l'importo complessivo risulta essere pari o superiore a 10mila euro. A stabilirlo è la **legge 4 agosto 2017**, modificata in seguito tramite il decreto legislativo 34/2019, al fine di garantire maggiore trasparenza nell'utilizzo dei fondi pubblici.

L'obbligo riguarda tutte le **associazioni** riconosciute e non riconosciute, **fondazioni**, **organizzazioni non lucrative** di utilità sociale, associazioni di **protezione ambientale**, associazioni dei **consumatori** e degli **utenti** e le **cooperative sociali** che svolgono attività a favore degli stranieri.

Sono invece esclusi dall'obbligo i professionisti e le imprese individuali non costituite in forma societaria.

Ma quali sono i contributi da pubblicare? Tutti gli enti non profit che hanno ricevuto sussidi, vantaggi, contributi o sovvenzioni da parte dello Stato o pubbliche amministrazioni, associazioni, fondi o enti di diritto privato con bilancio superiore a 500mila euro, sono tenuti, per legge, a rispettare il termine previsto di pubblicazione. Il limite dei 10mila euro viene stabilito secondo il principio cumulativo: se l'ente ha ricevuto più contributi durante l'anno e sommandoli risultano pari o superiori alla cifra, scatta l'obbligo di pubblicazione.

Modalità di pubblicazione

Le informazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'ente. In assenza di un sito, è possibile utilizzare: la pagina Facebook dell'ente o il sito internet della rete associativa o dell'associazione di categoria di appartenenza.

Tra le **informazioni da inserire** non devono mancare: denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente, denominazione del soggetto erogante, somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico, data di incasso e causale.

In caso non avvenga la pubblicazione sono previste delle **sanzioni amministrative pecuniarie pari all'1% degli importi ricevuti**, con un importo minimo di 2mila euro oltre l'obbligo di provvedere alla pubblicazione delle informazioni omesse. Infine, se entro 90 giorni dalla contestazione non si provvede alla pubblicazione e al pagamento della sanzione, si applica la restituzione integrale delle somme ricevute.

È importante che gli enti non profit rispettino questa scadenza per evitare sanzioni e garantire la trasparenza nell'utilizzo dei fondi pubblici.

Per ulteriori dettagli, è possibile consultare l'articolo completo sul sito di CSV Lombardia [cliccando qui](#)



CSV Insubria

Centro di Servizio per il Volontariato – Sede Territoriale di Varese

Via L. Brambilla, 15 – Varese

Tel: 0332 237757

Mail: e.pugina@csvlombardia.it

di C.F.